



FELICITÀ A FIOR DI LABBRA

È più facile adeguarsi che coltivare l'unicità

Imparare a scegliere. Un'arte difficile a cui occorre allenarsi sin da piccoli. È esercizio di una libertà che ci dimentichiamo di avere ogni volta che ci "accodiamo" alla folla. «La folla è un gregge docile incapace di vivere senza un padrone. È talmente desiderosa di obbedire che si sottomette istintivamente a colui che le si pone a capo», dice Sigmund Freud, padre della psicoanalisi. E oggi il capo è spesso inadeguato ad assumere il ruolo di guida, perché non sa dove andare. Eserciti multiformi di giovani *followers* che seguono improbabili *opinion leaders*, sotto lo sguardo di genitori rassegnati a questo inesorabile declino, perché spaventati all'idea che il figlio sia additato come un "diverso" o addirittura emarginato dal gruppo. Ma occorre riflettere sul senso di una eventuale simile esclusione. Essere fuori da un gruppo con valori inadatti a fondare una esistenza non potrebbe diventare un privilegio? Ci vuole coraggio a essere diversi. Ma chi fa il primo passo può divenire capofila di un nuovo plotone. Tanti "diversi" che si uniscono fondano una visione alternativa. Nessun giudizio di valore sugli altri. Solo l'affermazione di un diritto a non adeguarsi alla folla, ad avere la forza di rischiare l'etichetta di "estraneo", per trasformarla in una bandiera da portare alta nel segno del cambiamento. Chi sto seguendo? Chi sta seguendo mio figlio? Si può iniziare da piccole cose, come un paio di scarpe in controtendenza, l'acquisto del cellulare da

programmare alla fine dell'adolescenza e non al suo primo sboccio, il piacere di leggere insieme libri difficili che strutturano la personalità e danno una visione valoriale della esistenza: ciascuno di noi deve sapere di essere un unicum irripetibile. È faticoso. È certamente più facile lasciarsi trasportare dalla corrente... Ma nessun dubbio vi è che paga l'impegno per essere "diversi", per diventare "autentici", cioè originali e non cloni, uguali a chissà quanti altri. Chi ha il dono della fede o chi, avendolo smarrito, trova la forza di riprendere a coltivarlo ha la fortuna di potersi sentire parte dell'unico gregge per cui valga la pena di essere "pecora": quello di Gesù, il buon Pastore. Chi ha smarrito la fede o non l'ha ancora ricevuta in dono, però, può iniziare con l'ispirarsi a quegli angeli col camice bianco che volano in 23 Paesi per operare i bimbi affetti da malformazioni del volto e che sacrificano le ferie per andare a lavorare gratis, oltre 12 ore al giorno, in luoghi insospitati e spesso pericolosi: sono gli angeli di Emergenza Sorrisi, che tornano con la valigia vuota (perché hanno regalato tutto ai medici locali che hanno formato) e con il cuore pieno di luce.

Un saluto a tutti i lettori di questa rubrica che mi ha dato tanta gioia e giunge oggi al suo capolinea. Grazie alla Redazione di Avvenire per aver aperto la porta del cuore ai miei racconti sorridenti.



© RIPRODUZIONE RISERVATA

BARZELLETTA

INDOVINA
Dove vanno i marinai quando fa freddo?
Sotto coperta!
Carolina Poddu, San Gimignano

COLMO
Qual è il colmo per un mimo?
Lavorare alla radio!
Francesco Alfonsi, Calizzano

PIERINO
Un amico a Pierino:
- Come hai fatto a farti l'occhio nero?
- Hai visto quell'albero?
- Certo!
- Be', io no...
Filippo Di Bella, San Calogero

IL PROSSIMO NUMERO L'APPUNTAMENTO È CON:

ESPERIMENTI NEL TUBO	RACCONTI SORRIDENTI
PROPRIETÀ PRIVATA	PIZZA & KEBAB
PAROLA PAROLE	MAI FERMI
SPORTIVAMENTE	GNAM GNAM



Gli europei votano per il parlamento
alle pagine 4 e 5



Tanti misteri nascosti in profondità
a pagina 6

Leggetevi il regalo

Disponibile sul web l'ultimo libro di Angelo Petrosino che regala un capitolo al giorno per festeggiare l'imminente compleanno di Valentina, il suo personaggio

C'è un compleanno in arrivo, ma questa volta il regalo lo fa il festeggiato. La festeggia, anzi, perché chi si prepara a compiere 25 anni è Valentina, il più celebre dei personaggi inventati dallo scrittore Angelo Petrosino. *Le fatiche di Valentina* - primo volume di una serie che ne conta più di 130 - risale al 1995 e da allora l'entusiasmo e la simpatia di questa ragazza non hanno mai smesso di contagiare lettori e lettrici. La sorpresa pensata da Petrosino è riservata anzitutto a loro, ma anche a quanti ancora non hanno imparato a perdersi in una storia. E da dove cominciare, allora, se non da una storia tutta nuova? Si intitola *Le avventure della gatta Ludovica* e da ieri è disponibile gratuitamente, un capitolo al giorno, sul sito www.angelopetrosino.com. Un dono molto originale, al quale ha voluto unirsi Sara Not, la disegnatrice che da sempre dà volto a Valentina e che adesso contribuisce ai festeggiamenti con le illustrazioni in cui incontriamo Ludovica,

una gatta che vive a Torino e che, tra una passeggiata e l'altra, ci guida nella scoperta della città dove Petrosino ha svolto per tanti anni il suo lavoro di insegnante. È abbastanza raro che un autore decida di pubblicare un libro direttamente sul web ed è addirittura

rarissimo che lo faccia senza chiedere nulla in cambio. Ma la gioia di vivere di cui Valentina è testimone da un quarto di secolo merita questo e altro. Merita, più che altro, che tante ragazze e tanti ragazzi scoprano il piacere inimitabile della lettura. Che appassiona, non delude e a volte è pure gratis.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ma il premio lo diamo noi
La lettura? Può essere un gioco da ragazzi. Lo conferma la seconda edizione del progetto «Scelte di classe», il cui momento conclusivo si svolgerà giovedì alle 11 a Roma, presso l'Auditorium Parco della Musica. In quell'occasione verranno resi noti i vincitori di questo che non è semplicemente un concorso, ma un percorso comune. Dallo scorso mese di dicembre adulti e ragazzi hanno lavorato insieme per realizzare un catalogo nel quale sono riuniti i titoli più interessanti destinati ai lettori dai 3 ai 16 anni. I migliori verranno proclamati durante la cerimonia di giovedì.

© RIPRODUZIONE RISERVATA